

Quasi 200 mila euro per i cani

Gli animalisti sul trasferimento a Matera: «Soldi pubblici, sindaco cambia idea»

▶ VOLTERRA

Non c'è pace per i cani di Volterra. Il Comune continua il controllo dei requisiti del canile di Matera, che si è aggiudicato provvisoriamente l'appalto della cura e mantenimento dei cani randagi della città etrusca, ma il tempo stringe, visto che in caso di nulla osta il trasferimento è previsto dopo il 10 maggio. Forte la mobilitazione del mondo animalista che vede come Givol (l'associazione di Volterra), Amici Animalisti a 4 zampe, Amore a 4 zampe, Un cane per amico, Nati liberi onlus, che nazionali, Enpa, Lav, Lida, Lega Nazionale per la Difesa del Cane, Ugdæ e Lega Italiana Difesa Animali e Ambiente, le quali stanno valutando gli aspetti legali della questione.

Del resto, la situazione è complessa, è stato fatto un bando, c'è un vincitore, ma ci sono anche altri aspetti rilevanti, come l'oggettiva lontananza (oltre 700 chilometri), la difficoltà di controllare il benessere dei cani e la loro adottabilità.

La legge regionale 59/2009, e quindi l'articolo 4 dello statuto della Regione Toscana, prevede la tutela degli animali e il fatto che deve essere garantita l'adozione, ma in un sud già al collasso in fatto di randagi con emergenze quotidiane sarà difficile rispettarla, senza contare che tutte le associazioni attive nel meridione promuovono le adozioni nel centro nord e quindi i poveri cani dovrebbe-

ro affrontare un altro estenuante viaggio nella remota ipotesi di un affidato.

Sarebbe poi difficile per un volterrano poter adottare un "suo" cane, visto che si dovrebbe sobbarcare un oneroso viaggio. Il risultato è che i cani potrebbero rimanere rinchiusi a vita, oltretutto a spese dei contribuenti.

Nel bando si parla di 75 cani e visto che andranno a costare 2,20 euro al giorno si parla di oltre 60.000 euro all'anno che, visto le scarse possibilità di adozione, potrebbero moltiplicarsi per tre come gli anni della durata dell'appalto. A ciò si aggiungono le spese del trasferimento



Un trovato

to dei randagi da Volterra a Matera come affermano dalla segreteria nazionale dell'Ugda, Ufficio garante diritti animali. «Nel capitolato speciale oltre alla diaria gior-

Allontanate le volontarie a Reggio Emilia

Sulla scia di questa mobilitazione che parte dal Colle e coinvolge animalisti di tutta Italia, diverse persone hanno deciso di adottare i randagi volterrani che per il momento si trovano nel canile di Reggio Emilia. Ma, colpo di scena. È di pochi giorni fa, infatti, la notizia che alcune volontarie sarebbero state allontanate dalla struttura emiliana con la motivazione di una sospensione delle adozioni fino al trasferimento in Basilicata, nel canile di Matera appunto, dove gli ottanta cani volterrani dovrebbero finire a breve. Un trasferimento definito, ormai, da tutti gli animalisti come una "deportazione", considerate le distanze rispetto al Colle etrusco.

Immediatamente è scattato l'allarme tra le associazioni che hanno chiesto spiegazioni al sindaco di Volterra, Marco Buselli, proprietario, in base alla legge, di tutti i cani ospitati a Reggio. L'atteggiamento di chiusura della struttura emiliana, infatti, ha sorpreso molto.

Con una nota le associazioni arrivano al primo cittadino. E sempre in una nota dell'ufficio delle attività produttive del Comune che si occupa della questione randagi, si precisa di non aver dato alcuna disposizione di bloccare le adozioni. Quindi, nel rispetto delle normative e dei diritti di questi poveri cani, le adozioni vanno avanti.

naliera è indicato l'importo per la "presa in carico del cane", che varia a seconda della distanza del canile: ovvio che per un canile oltre i 300 km, c'è un aggravio di costi. Infatti, è previsto un contributo del Comune di 1.000 euro ma ci chiediamo: ogni quanto verranno fatti partire i cani accalappiati nel corso della convenzione (3 anni) e quindi ogni quanto verranno pagati questi 1.000 euro?».

La legge indica che ogni due mesi i cani vengano trasferiti dal canile sanitario, che si trova a Lajatico, al rifugio, e quindi a Matera. Certamente con la collaborazione dei volontari i costi si ridurrebbero drasticamente, come spiegano dalla Givol.

«Nell'ultimo anno la nostra associazione in collaborazione con "Un cane per amico" di Montespertoli e altri volontari toscani ha promosso ben 32 adozioni tra adulti e cuccioli di Volterra. Oltre allo scopo principale che è quello di trovare una casa per questi randagi offrendo loro una vita dignitosa, c'è stato anche un grande risparmio per i cittadini di oltre 23.000 euro, che specialmente in un momento come questo non è affatto trascurabile».

Quella della promozione delle adozioni si presenta, quindi, come l'unica strada per risolvere sia l'aspetto dei diritti degli animali gravemente messi in discussione, sia quello economico, considerata la spesa che questa operazione comporterà al Comune di Volterra.

Montegemoli in festa tra pane, vino e canti

▶ POMARANACE

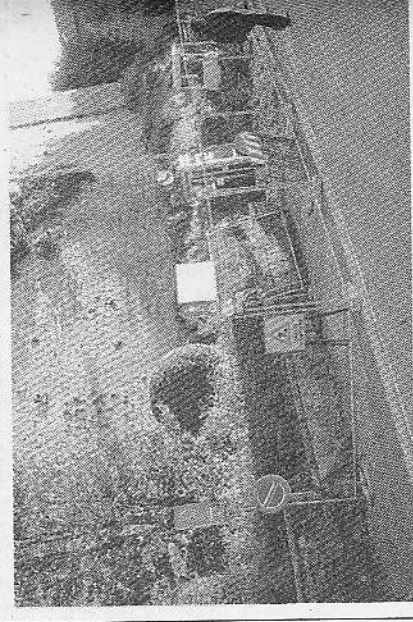
Alla sua tredicesima edizione, domenica 5 maggio, per le vie dell'omonimo borgo del comune di Pomaranace, la "Festa del Pane di Montegemoli".

Tra pane, vino, canti ed energia pulita. L'evento è organizzato dalla Pro loco, con la collaborazione del Forno Fratelli Martini, del Comune di Pomaranace, del Consorzio Turistico Volterra Valdivecina, del CoSviG e della Comunità del Cibo ad Energie Rinnovabili della Toscana. Quest'ultima fornirà agli organizzatori oltre al pane del forno Martini di Montegemoli, anche vino (fornito dalle aziende Seraiola Wine e La Poderina) per

le degustazioni. Per farsi un appetito, prima un raduno di moto storiche, dopo una seggiata guidata dalla squadra di caccia al cinghiale al forno di Montegemoli. La mattinata si concluderà con un aperitivo a Pomaranace (per info 346-888888) presso lo stand gastronomico allestito al centro polivalente di Pomaranace. Nel pomeriggio, con i canti toscani e in collaborazione con la condotta Food Volterra e Alta Valle, la quinta edizione del mercato dei "Crosini ubriachi" con degustazione di crostini e panini con pane di Montegemoli. A chiudere: pasta di semola di grano duro e frittata. Sarà inoltre presente il mercato del Bagaglioio

IL CANTIERE A VOLTERRA

Lavori in corso, ma cosa fanno?



Il cantiere è aperto da giorni fuori Porta San Francesco, a 50 metri lungo il marciapiede che va al parcheggio del nuovo. Tante sono le persone che si chiedono che tipo di lavori stiano facendo, dal momento che manca il cartello di inizio